



COMUNE DI CONFLENTI

(PROVINCIA DI CATANZARO)

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 16 del 30/4/2018

Oggetto: Delocalizzazione dell'intervento "Lavori di demolizione e ricostruzione edificio Scolastico V. Butera". Approvazione variante al PSC.

Adunanza ordinaria – seduta pubblica – prima convocazione.

L'anno duemiladiciotto addì trenta del mese di aprile alle ore 19,50 - convocato dal Presidente, si è riunito, nella Sede Municipale, il Consiglio Comunale con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti.

All'inizio della trattazione di cui all'oggetto risultano presenti i Consiglieri Comunali sotto indicati:

	Composizione	Carica	Presente	Assente
1	COLOSIMO Franco	PRESIDENTE	X	
2	PAOLA Serafino Pietro	SINDACO	X	
3	MASTROIANNI Raffaele	CONSIGLIERE	X	
4	STRANGES Costantino	“		X
5	STRANGES Antonio	“	X	
6	STRANGES Tommaso	“		X
7	RENDA Giancarlo	“	X	
8	MALAVENDI Adelina	“	X	
9	BUONOCORE Salvatore Peppino	“		X
10	SCALZO Bruno	“	X	
11	D'ASSISI Emilio Francesco	“	X	

!_ 8 _ !_ _3_!

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Dr. **PIRRI Ferdinando** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. **COLOSIMO Franco**, nella sua qualità di Presidente, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: Delocalizzazione dell'intervento "Lavori di demolizione e ricostruzione edificio Scolastico V. Butera". Approvazione variante al PSC.

Il consigliere Mastroianni rappresenta che è intenzione dell'Amministrazione realizzare una struttura scolastica in località Passo Ceraso per come più volte riferito nei precedenti consigli. Espone dal lato tecnico gli interventi da porre in essere per addivenire prima alla variante del PSC e poi iniziare i necessari lavori dopo che la Regione Calabria si è determinata sulla variante oggetto di discussione nella presente seduta.

Presente in aula il tecnico incaricato per la realizzazione dell'opera in maniera dettagliata e a mezzo foto illustra il progetto da porre in essere.

Il consigliere D'Assisi ricorda di essersi espresso nei consigli precedenti con qualche riserva circa la realizzazione di una scuola unica in località Passo Ceraso. Tale perplessità deriva dal fatto che da notizie assunte il 90% dei genitori è contraria. Una scelta così importante, secondo lui, doveva essere preceduta mediante un interpello preventivo verso i genitori degli alunni. Preannuncia voto contrario.

Il consigliere Scalzo rappresenta che in merito alla progettazione dell'opera, per come illustrata, non ha nulla da rilevare così come per la zona prescelta ritenuta idonea alla realizzazione della scuola. Secondo il suo punto di vista i genitori degli attuali alunni non sono d'accordo così come non lo saranno i futuri genitori, in considerazione che vi è la possibilità di poter realizzare il polo nascente nella zona di Savuto. Preannuncia voto di astensione.

Il Sindaco ricorda quanto già rappresentato nei precedenti consigli per tale problematica si aver personalmente contattato personale qualificato nel settore scolastico e che nella presente sala consiliare hanno avallato l'idea dell'Amministrazione Comunale di realizzare una struttura baricentrica per non far chiudere per carenza di alunni le due strutture scolastiche ubicate in Conflenti centro e in località San Mazzeo-Coscaro. Riferisce che non è imminente la prospettiva di realizzare nella zona Savuto un polo unico scolastico. Pertanto, la soluzione va trovata oggi per evitare la chiusura definitiva delle due scuole sul territorio comunale di Conflenti. Proprio per questo motivo si è pensato di realizzare una sola struttura per due realtà territoriali al fine di evitare la creazione di pluriclassi. L'idea per la realizzazione del polo unico scolastico è partita all'interno delle aree interne con la possibilità di un progetto finanziato privatamente nel territorio del Comune di Altilia che, tra l'altro, non fa parte dei comuni facenti parte delle aree interne. Il percorso delle aree interne è inficiato da una serie di atti che non portano alla realizzazione dei comuni interessati. Tali notizie forvianti stanno causando problemi al Comune di Conflenti che ha intrapreso un percorso ben definito con documenti idonei cosa che oggi le aree interne non risulta dotato di progetto e di finanziamento. La problematica delle scuole non è stata in passato attenzionata dalle precedenti amministrazioni cosa che ha fatto fin da subito la presente Amministrazione. Tale operazione è quella di poter integrare due realtà diverse tra loro quella di Conflenti di San Mazzeo. Nel Consiglio di aprile 2017 in questa sede era stato prospettato che se ci fossero state presentate soluzioni alternative sarebbero state prese in debita considerazione e sottoposte a valutazione cosa che ad oggi non è avvenuta.

Il consigliere D'Assisi propone di effettuare un referendum per verificare se i genitori di Conflenti e San Mazzeo porteranno i loro figli nella costruenda scuola di Passo Ceraso. In caso contrario propone di realizzare la struttura nella sede in cui è stato concesso il finanziamento regionale.

Il Sindaco riferisce che a lui non risulta che vi sia stato un sondaggio con dati contrari al 90% poiché non vi è certezza a chi è stata rivolta la domanda di essere favorevoli o contrari alla costruzione della scuola in località Passo Ceraso. Anzi al Sindaco risulta un'indagine positiva sia con i cittadini di Conflenti che con quelli di San Mazzeo di realizzare la scuola in località Passo Ceraso. Le alternative devono essere proposte con possibilità concrete di poterle realizzare e non del tutto vaghe e generiche. Riferisce che il collegamento viario tra Conflenti e San Mazzeo non è stato mai attenzionato e posto in sicurezza in passato cosa che oggi si sta facendo e si garantirà un trasporto adeguato agli alunni e a coloro i quali giornalmente percorrono detto tratto stradale. Fa presente che nel caso di soppressione dei due centri scolastici, a seguito di ridimensionamento della rete scolastica, da parte dell'Amministrazione Provinciale non vi è certezza dove verranno confluite le attuali sedi scolastiche.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi sopra riportati;

Premesso che:

- la Legge Regionale n. 19/2002 “Norme per la tutela, governo ed uso del territorio – legge Urbanistica della Calabria”, integrata e modificata con le Legge Regionali:

- 22 maggio 2002, n. 23;
- 26 giugno 2003, n. 8;
- 2 marzo 2005, n. 8;
- 24 novembre 2006, n. 14;
- 11 maggio 2007, n. 9;
- 21 agosto 2007, n. 21;
- 28 dicembre 2007, n. 29;
- 13 giugno 2008, n. 15;
- 12 giugno 2009, n. 19;
- 13 luglio 2010, n.15;
- 11 agosto 2010, n. 21;
- 10 agosto 2011, n. 33;
- 10 febbraio 2012, n. 7;
- 10 agosto 2012, n. 35;
- 15 novembre 2012, n. 55;
- 20 dicembre 2012, n. 65;
- 17 luglio 2013, n. 37;
- 21 luglio 2014, n. 13;
- 23 gennaio 2015, n. 6;
- 27 novembre 2015, n. 19;
- 31 dicembre 2015, n.40;
- 5 agosto 2016, n. 28;
- 27 dicembre 2016, n. 46;
- 30 giugno 2017, n. 21;

e delle relative successive prescrizioni dettate dal QTRP approvato con deliberazione di G. R. n. 134 del 01.08.2016;

Visti il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvati con deliberazione consiliare n. 2 del 22/3/2011;

Visto Che l’area per la costruenda struttura è stata individuata in loc. Passo Cesaro di questo comune, identificata in catasto terreni al foglio n. 24, particella n. 169, mq. 2730, la cui destinazione urbanistica attuale – zona ambito agricolo - deve essere modificata in zona a servizi pubblici scolastici;

Visto Che l’area individuata non è nella disponibilità di quest’ente, pertanto, si rende necessario l’imposizione del vincolo preordinato all’esproprio sulla stessa che può essere disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso ad una variante al PSC, con le modalità e secondo le procedure di cui all’art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Visto Che l’opera in progetto risulta in difformità al Psc vigente, poiché interessa aree inserite nel strumento urbanistico attuale come zona ambito agricolo e, pertanto, necessita l’approvazione da parte del Consiglio Comunale per la modifica in zona a servizi pubblici scolastici che costituisce adozione di Variante allo strumento urbanistico ai sensi dell’art. 27 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., dell’ art. 19 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e dell’art. 27 e 27 ter della Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i.;

Visto Che l'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste, ai sensi dell'art. 12, comma 1°, lett. a), del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Considerato Che si rende opportuno e necessario apportare una variazione parziale al vigente PSC, secondo le procedure di cui alla precitata Legge Regionale n. 19/2002, in quanto non comporta modifica sostanziale alle previsioni di pianificazione, ne tanto meno comporta alcun effetto significativo sull'ambiente in quanto non modifica l'assetto generale, le scelte localizzative, i dimensionamenti e le caratteristiche degli insediamenti o delle opere contenuti nel Piano Strutturale Comunale. Inoltre, si è in presenza di variante necessaria alla realizzazione di opera avente rilevanza pubblica, art. 27 ter, comma 8°, della Legge Regionale 19/2002 e s.m.i.;

Che la presente variazione non è da sottoporre Vas, in quanto il PSC già definisce l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piani volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste;

Che l'opera in questione riveste carattere di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 12, comma 1°, lett. a) del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., e che, pertanto, l'Amministrazione può predisporre il vincolo preordinato all'esproprio, dichiarando la stessa di pubblica utilità ai sensi dell'art. 13 del citato DPR, il cui procedimento va completato entro 5 anni decorrenti dalla data di efficacia del presente atto, in conformità al comma 3° e 4° dello stesso articolo;

Visto il Piano Particellare di esproprio, opportunamente redatto dal tecnico incaricato della progettazione, riportante la ditta, la particella, il prezzo e le superfici interessate dai lavori in questione;

Visto l'avviso di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di cui sopra, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 327/01 e s.m.i. e della Legge n. 241/1990, reso secondo le modalità di cui all'art. 11 e 16 dello stesso DPR, e per l'approvazione del progetto definitivo dell'opera stessa;

Valutata la necessità di adottare Variante parziale al vigente PSC, ai sensi dell'art. 27 e 27 ter della Regionale n. 19/2002 e s.m.i., cui seguirà l'iter previsto dal comma 3° del citato art. 30 e produrrà gli effetti di cui all'art. 19, comma 2°, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., rivolta alla variazione della destinazione urbanistica dell'area da acquisire per l'esecuzione dei lavori in oggetto;

Dato atto che a seguito di un ampio lavoro di ricognizione e sistematizzazione dei vincoli e delle tutele da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, con la collaborazione esterna dell'Ing. De Sensi Gennaro, si è provveduto alla predisposizione dei seguenti elaborati:

- G01) Relazione Tecnica Generale;
- G02) Studio di Fattibilità;
- G03) Relazione sugli Impianti;
- G04) Relazione Energetica;
- G05) Relazione Geologica e Risposta Sismica;
- G06) Relazione Geomorfologica;
- G07) Relazione Idrogeologica;
- G08) Relazione Sulle Indagini;
- G09) Modello Geologico;
- G10) Verifica Stabilità;
- G11) Relazione Sui Materiali;
- G12) Relazione di Calcolo;
- G13) Fascicolo di Calcolo;
- G14) Relazione Geotecnica e sulle Fondazioni;
- G15) Inquadramento Territoriale ubicazione da Delocalizzare
- G16) Inquadramento Territoriale ubicazione Delocalizzata;
- G17) Ambiti Progettuali e Azzonamento (Tav. AT- 02B del PSC);
- G18) Rilievo Topografico su Aerofoto;
- G19) Planimetria Generale dell'Intervento;

G20) Piante Attuali Edificio Scolastico da Delocalizzare;
 G21) Piante Prospetti e Sezioni Edificio Delocalizzato;
 G22) Profili Generali Ante e Post;
 G23) G24) G25) G26) G27) G28) Schema Impianto elettrico, Antincendio, Fotovoltaico, Idrico, Termico, Termico Verticale;
 G29) Documentazione Fotografica;
 G30) Render Fotografici;
 G31) G32) Piante di Carpenteria;
 G33) G34) G35) Armature Travi Fondazioni, Armature Travi quota 3.80, Armature Travi quota 7.30;
 G36) Tabella Pilastri;
 G37) Piano di Manutenzione;
 G38) Capitolato Speciale di Appalto;
 G39) Elenco Prezzi Sicurezza;
 G40) Computo Metrico Sicurezza;
 G41) Elenco Prezzi Opere
 G42) Computo Metrico Opere;
 G43) Piano di Sicurezza e Coordinamento;
 G44) Piano Particellare di Esproprio e relazione di Stima;
 G45) Quadro Economico;

Ritenuto, pertanto, procedere all'approvazione della variante parziale al vigente P.S.C.;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio tecnico, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Con voti espressi per alzata di mano, n. 6 favorevoli, n. 1 astenuto: Scalzo Bruno, n. 1 contrario: D'Assisi Emilio;

DELIBERA

1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.

2) Di approvare l'adozione della Variante parziale al Piano Strutturale Comunale (PSC), ai sensi della Legge Regionale n. 19/2002, consistente in: delocalizzazione dell'intervento lavori di demolizione e ricostruzione edificio scolastico V. Butera ed in base ai seguenti elaborati che seppur non materialmente allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

G01) Relazione Tecnica Generale;
 G02) Studio di Fattibilità;
 G03) Relazione sugli Impianti;
 G04) Relazione Energetica;
 G05) Relazione Geologica e Risposta Sismica;
 G06) Relazione Geomorfologica;
 G07) Relazione Idrogeologica;
 G08) Relazione Sulle Indagini;
 G09) Modello Geologico;
 G10) Verifica Stabilità;
 G11) Relazione Sui Materiali;
 G12) Relazione di Calcolo;
 G13) Fascicolo di Calcolo;
 G14) Relazione Geotecnica e sulle Fondazioni;
 G15) Inquadramento Territoriale ubicazione da Delocalizzare
 G16) Inquadramento Territoriale ubicazione Delocalizzata;
 G17) Ambiti Progettuali e Azzonamento (Tav. AT- 02B del PSC);
 G18) Rilievo Topografico su Aerofoto;
 G19) Planimetria Generale dell'Intervento;
 G20) Piante Attuali Edificio Scolastico da Delocalizzare;

G21) Piante Prospetti e Sezioni Edificio Delocalizzato;
 G22) Profili Generali Ante e Post;
 G23) G24) G25) G26) G27) G28) Schema Impianto elettrico, Antincendio, Fotovoltaico, Idrico, Termico, Termico Verticale;
 G29) Documentazione Fotografica;
 G30) Render Fotografici;
 G31) G32) Piante di Carpenteria;
 G33) G34) G35) Armature Travi Fondazioni, Armature Travi quota 3.80, Armature Travi quota 7.30;
 G36) Tabella Pilastrini;
 G37) Piano di Manutenzione;
 G38) Capitolato Speciale di Appalto;
 G39) Elenco Prezzi Sicurezza;
 G40) Computo Metrico Sicurezza;
 G41) Elenco Prezzi Opere
 G42) Computo Metrico Opere;
 G43) Piano di Sicurezza e Coordinamento;
 G44) Piano Particellare di Esproprio e relazione di Stima
 G45) Quadro Economico;

3) Di approvare, specificatamente, il piano particellare d'esproprio del progetto in parola.

4) Di dare atto che l'approvazione del suddetto progetto definitivo costituisce adozione della variante parziale al PSC di questo Comune a tutti gli effetti, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dell'art. 27 del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 27 e 27 ter della Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i.-.

5) Di dichiarare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1°, lettera a), del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., la pubblica utilità dell'opera in oggetto, dando atto che il termine di efficacia della stessa è di cinque anni, con decorrenza dal momento in cui diviene efficace la presente variante, secondo le modalità previste dall'art. 12 comma 3° del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.-.

6) Di riservarsi la possibilità, nelle successive fasi del procedimento in questione, di emettere il decreto di esproprio per l'acquisizione dell'area o di procedere alla perequazione-compensazione urbanistica, riconoscendo al proprietario dell'area un diritto edificatorio (credito edilizio) di natura premiale, per incentivare la riqualificazione dell'area adiacente l'opera stessa, in cambio della disponibilità del proprietario a cedere gratuitamente all'Amministrazione il terreno interessato dall'opera, anziché richiedere l'indennità di esproprio, in conformità all'art. 54, comma 5°, della L. R. n. 19/2002 e s.m.i.-.

7) Di dare atto che a seguito della presente adozione della Variante di cui ai punti precedenti deve essere avviata una consultazione degli Enti che svolgono i compiti di governo del territorio, propedeutica al prosieguo dell'iter procedurale per l'approvazione della presente Variante al PSC, ai sensi della legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i.-.

8) Di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale di avviare la consultazione scritta di cui al punto precedente, tramite l'invio della presente Variante di Piano per le valutazioni di competenza.

9) Di depositare presso la sede comunale la presente deliberazione con relativi elaborati per giorni venti, decorrenti dall'affissione all'albo dell'avviso, per la libera consultazione e presentazione di eventuali osservazioni scritte entro i termini suddetti.

10) Di dare mandato, ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. n. 33/2013, al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale di pubblicare la presente deliberazione sul sito web del Comune di Conflenti all'indirizzo www.comune.conflenti.cz.it

11) Con successiva votazione, espressa per alzata di mano, n. 6 favorevoli, n. 1 astenuto: Scalzo Bruno e n. 1 contrario: D'Assisi Emilio, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.-.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to: (Colosimo Franco)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: (Dr. Pirri Ferdinando)

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000, sostituito dall'art. 147-bis, comma 1, della Legge N° 213/2012, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

F.to: Il Sindaco (Paola Serafino Pietro)

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000, sostituito dall'art. 147-bis, comma 1, della Legge N° 213/2012, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000, sostituito dall'art. 147-bis, comma 1, della Legge N° 213/2012, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal **18/6/2018** al **3/7/2018**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del Decreto Legislativo N° 267/2000.

F.to: IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Pirri Ferdinando)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Conflenti, 18/6/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Pirri Ferdinando)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

la presente deliberazione:

- (X) è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale on-line per 15 giorni consecutivi con decorrenza **18/6/2018** (art. 124, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000).
- () è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione all'albo pretorio comunale on-line (art. 134, comma 3, D. Lgs. N° 267/2000).
- (X) è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. N° 267/2000).

Conflenti, 18/6/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Pirri Ferdinando)

Firme autografe sostituite con indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 13/2/1993, N° 39.

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on-line, è conforme al documento originale che risulta conservato negli archivi del Comune di Conflenti.